



Casa Zuccalli

Casa Zuccalli

Il numeroso casato degli Zuccalli entra in possesso di una delle più prestigiose case di Roveredo, oggi nota come Casa Zuccalli (appartenente a Gaspare II Zuccalli, coetaneo parente di Enrico). Situada in Pasquedo (oggi Piazzèta), si affaccia sulla Piazza dela Grida, dove le regole e i cambi monetari vengono gridati ai mercanti all'inizio di ogni fiera di San Gallo fin dal basso medioevo. Ottenuta da un ampliamento del secondo Cinquecento, è in origine la casa di una potente famiglia di notai e sacerdoti, i Mazio, che a Roveredo si estingue a cavallo dell'Ottocento. Essa presenta, in prevalenza ancora nascosti da uno scialbo, i graffiti più importanti dei Grigioni, notevole esempio di repertorio rinascimentale impiegato in area alpina. Al primo piano, dopo un restauro parziale eseguito dal restauratore Marco Somaini nel 2004, possiamo ammirare il dio greco Hermes dai piedi alati, messaggero degli dei e protettore dei mercanti (il dio Mercurio romano) e il piccolo Eros con Afrodite, dea greca dell'amore, della bellezza e dell'erotismo (la dea romana Venere). Il resto del registro centrale illustrerebbe una battaglia campale tra cavalieri in armatura e satiri greci (i fauni romani), esseri semidivini dei boschi, con sembianze umane ma orecchie, coda e zoccoli di cavallo o di caprone. L'edificio (con graffiti ancora parzialmente visibili su entrambi i lati), presenta un caratteristico portale rinascimentale con bugne a motivo di diamante. Il medesimo tipo di portale, che si ritrova nel contiguo edificio ottocentesco (nel quale sarebbero riconoscibili anche alcune pregiate finestre del castello Trivulzio), era in origine l'entrata principale della casa dei Mazio posta sul lato nord, il cui stemma familiare scolpito su pietra - con data 1568 - è stato pure ricollocato nella casa antistante.